

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	<i>pag.</i> XV
---------------------------	-------------------

Parte Prima **IL MERCATO E LE FONTI**

Capitolo Primo IL MERCATO INFORMATICO E VIRTUALE

LE FONTI

1. Nozione di informatica e telematica	6
2. La rivoluzione telematica: dallo spazio reale allo spazio virtuale.	8
3. Le origini della dematerializzazione dello spazio: Internet e il “world wide web”	11
4. Lo spazio virtuale: natura e definizione	15
5. Il substrato tecnologico dello spazio virtuale: “codice informatico” e “lex informatica”	18
6. Il substrato economico-sociale dello spazio virtuale: il fenomeno di “commercializzazione” della rete Internet	20
7. Il mercato dello spazio virtuale.	24
8. Il caso emblematico dei nomi a dominio: dalla funzione originaria di mero indirizzo alla funzione distintiva acquisita nel mercato virtuale . . .	28

Capitolo Secondo IL DIRITTO PRIVATO DELL'INFORMATICA

LE FONTI

1. Diritto dell'informatica e informatica giuridica: origini e differenze	32
2. Una premessa terminologica: diritto dell'informatica, diritto dell'informazione o technology law?	36
3. Diritto dell'informatica	39

	<i>pag.</i>
4. Diritto privato dell'informatica: autonomia	41
5. (<i>segue</i>): Temi e problemi	44

Capitolo Terzo

IL DIRITTO PRIVATO DI INTERNET

LE FONTI

	<i>pag.</i>
1. Substrato giuridico e regolamentazione di Internet: il diritto dello spazio virtuale	51
2. Diritto privato di Internet: autonomia	57
3. (<i>segue</i>): Temi e problemi	61

Parte Seconda

I BENI INFORMATICI

Capitolo Quarto

HARDWARE E SOFTWARE

LE FONTI

1. La nozione di bene giuridico	71
2. La nozione di hardware	75
3. La nozione di software	78
4. Nozione di sistema informatico	82
5. Natura giuridica dell'elaboratore elettronico	84
6. Natura giuridica del software	88
7. Natura giuridica del sistema informatico	92
8.1. Forme di tutela giuridica dei nuovi beni informatici	95
8.2. Normativa sul diritto d'autore	95
8.3. La prassi del deposito d'inedito	97
8.4. Normativa sulle invenzioni	100
8.5. Normativa sulle topografie	101
8.6. Normativa contrattuale	103

Capitolo Quinto

I NOMI A DOMINIO

LE FONTI

1. La natura tecnica del nome a dominio: la funzione di indirizzo telematico di Internet	107
2. La natura giuridica del nome a dominio: il fenomeno della commercializzazione di Internet e la funzione distintiva	110
3.1. Il quadro regolatorio: la normativa statale	117

3.2. (segue) la normativa pattizia: la c.d. <i>Internet governance</i> e le regole di <i>naming</i> italiane	pag. 121
--	-------------

Parte Terza

I CONTRATTI AD OGGETTO INFORMATICO-TELEMATICO

Capitolo Sesto

I CONTRATTI DI INFORMATICA

LE FONTI

1. La nozione di contratto	131
2. L'oggetto del contratto	133
3. Criterio oggettivo di classificazione: i contratti di utilizzazione di hardware e software, i contratti di servizi informatici, i contratti telematici . .	134
4. I contratti di utilizzazione di hardware e software	138
5. Criterio soggettivo di classificazione: contratti con i consumatori, contratti d'impresa e contratti con la P.A.	139
6. Causa del contratto e autonomia delle parti.	143
7. La circolazione internazionale dei contratti di informatica.	146
8. Contratti tipici e atipici	148
9. I contratti di informatica tra atipicità e tipicità contrattuale.	150
10. I contratti misti e complessi.	152
11. I contratti collegati	155

Capitolo Settimo

I CONTRATTI DI UTILIZZO DEL SOFTWARE E DI SISTEMA INFORMATICO

LE FONTI

1. I contratti di utilizzo del software.	161
2.1. La licenza d'uso di software: definizione	163
2.2. Licenza di software: le clausole più significative.	165
3. La licenza d'uso di software "a strappo" (c.d. "shrink-wrap")	167
4. La vendita di software.	170
5.1. Il contratto di sviluppo di software personalizzato	172
5.2. (segue): Problemi della prassi negoziale	174
6. Contratti di hardware e contratti di software: le ragioni della scissione. .	175
7. Il problema della qualificazione del contratto di fornitura di un sistema informatico: contratto misto, complesso o collegato?	179
8. Il leading case di Tribunale di Torino 13 marzo 1993.	186

Parte Quarta
I CONTRATTI A FORMA INFORMATICA-TELEMATICA

Capitolo Ottavo
IL CONTRATTO VIRTUALE

LE FONTI	<i>pag.</i>
1. Il contratto virtuale: le ragioni di una definizione.	196
2. Strutture contrattuali e classificazioni del contratto virtuale.	198
3. Ricostruzione della nuova categoria negoziale	199
4.1. <i>Profili sostanziali</i>	203
4.2. I soggetti del contratto virtuale: rilevanza dello <i>status</i> dell'offerente e dell'oblato	203
4.3. I soggetti del contratto virtuale: tendenziale indifferenza rispetto all'identità dell'oblato.	210
4.4. L'oggetto del contratto virtuale: indifferenza rispetto all'oggetto mediato e immediato del contratto	211
4.5. Il contratto virtuale quale contratto tendenzialmente internazionale	211
5.1. <i>Profili formali</i>	213
5.2. Il contratto virtuale quale struttura contrattuale a forma telematica atipica: tendenziale indifferenza alla forma scritta	213
5.3. Il contratto virtuale in senso stretto quale: <i>a)</i> struttura contrattuale a forma telematica atipica unilateralmente predisposta.	215
5.4. Il contratto virtuale in senso stretto quale: <i>b)</i> struttura contrattuale tendenzialmente « forte »	218
6.1. <i>Profili procedimentali</i>	220
6.2. Il contratto virtuale in senso stretto quale contratto di scambio tendenzialmente oggettivo e contratto non negoziato: l'assenza di dialogo e di trattative	220
6.3. Il contratto virtuale quale offerta al pubblico.	221
6.4. Il contratto virtuale quale contratto <i>inter absentes</i> e contratto d'impresa a distanza.	222
6.5. Il contratto virtuale quale contratto asimmetrico, in serie, dichiarativamente predisposto: le condizioni generali di contratto	224
6.6. Il contratto virtuale quale contratto asimmetrico, in serie, materialmente predisposto: l'utilizzo del linguaggio telematico ipertestuale del world wide web di Internet.	226
7. Contratto virtuale, contratti telematici in senso ampio e contratti telematici in senso stretto: la diversa incidenza dell'assetto materiale	227

Capitolo Nono
LE FORME INFORMATICHE-TELEMATICHE

LE FONTI	
1. Le forme del contratto in generale	237
2. Breve "tormentata" storia delle firme elettroniche e della firma digitale: uno strano caso di ipertrofia normativa.	250

	<i>pag.</i>
3. La nuova disciplina delle firme elettroniche e della firma digitale introdotta dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)	257
4. Le forme telematiche atipiche	261
5. Il tasto negoziale virtuale	264
6. Le forme telematiche tipiche	266
7. La disciplina giuridica della firma digitale	268
8. Efficacia probatoria del documento informatico	270

Capitolo Decimo

IL TASTO NEGOZIALE VIRTUALE

LE FONTI

1. Qualificazione giuridica del tasto negoziale virtuale tra atipicità procedimentale e formale	278
2. Le origini del tasto negoziale virtuale: breve storia della licenza "a strappo" di software standard	285
3. Dalla licenza d'uso di software standard "a strappo" alla licenza d'uso di software standard "clickwrap": l'evoluzione telematica	286
4. Il tasto negoziale virtuale: limiti di efficacia alla luce del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)	287
5. Limiti alla vincolatività giuridica del tasto negoziale virtuale nell'ordinamento degli Stati Uniti	292

Parte Quinta

LE REGOLE DELLA CONTRATTAZIONE E LA RISERVATEZZA INFORMATICA

Capitolo Undicesimo

LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO VIRTUALE

LE FONTI

1.1. I procedimenti di formazione del contratto in generale	303
1.2. I procedimenti di formazione del contratto virtuale tra schemi legali tipici e autonomia procedimentale privata	309
2. Estraneità dell'obbligo accessorio dell'invio elettronico della ricevuta dell'ordine, introdotto dall'art. 13 del D.Lgs. 9 aprile 2003, n. 70, agli schemi legali disciplinanti il procedimento di formazione del contratto.	313
3. L'offerta virtuale mediante <i>world wide web</i> di Internet quale offerta al pubblico dichiaratamente e materialmente predisposta	318
4. La variante procedimentale invertita dell'invito a proporre	322
5. La conclusione del contratto virtuale mediante inizio dell'esecuzione: la natura solutoria dell'invio dei dati identificativi della carta di credito	323
6. L'equiparazione tra indirizzo reale e indirizzo virtuale	329

	<i>pag.</i>
7. Presunzione di conoscenza comune e speciale: lettura sistematica dell'art. 1335 c.c., dell'art. 45.2 CAD e dell'art. 13.3 del D.Lgs. 70/2003 . .	335
8. Il tempo di conclusione del contratto	341
9. Il luogo di conclusione del contratto	347

Capitolo Dodicesimo

STATUS DEI CONTRAENTI E REGOLE DELLA CONTRATTAZIONE: CONTRATTI DI IMPRESA (B2B) E CONTRATTI CON I CONSUMATORI (B2C)

LE FONTI

1. La rilevanza giuridica dello <i>status</i> dei contraenti nella contrattazione virtuale: contratti d'impresa (B2B) e contratti con i consumatori (B2C) .	359
2.1. L'equilibrio normativo e le clausole abusive nei contratti con i consumatori: dal contratto libero al contratto giusto.	362
2.2. Le garanzie nella vendita di beni di consumo	368
3. Il problema delle forme con riferimento specifico alle clausole vessatorie .	371
4.1. La contrattazione virtuale con i consumatori alla luce della disciplina sulle vendite a distanza	372
4.2. L'equilibrio informativo: l'obbligo d'informazione a carico del "professionista" e il diritto di recesso del consumatore nella normativa sulla vendita a distanza	374
5. Gli obblighi accessori informativi e procedurali introdotti dagli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 9 aprile 2003, n. 70 nella contrattazione telematica del commercio elettronico.	377
6. Gli obblighi informativi nei contratti con il consumatore tra mera documentazione dell'obbligo informativo e forma protettiva del contenuto informativo del contratto.	384
7. L'efficacia delle forme informatica-telematica tipica e atipica per l'assolvimento dell'obbligo della forma informativa e dell'obbligo di mera documentazione informativa	392

Capitolo Tredicesimo

RISERVATEZZA INFORMATICA E TUTELA DEI DATI PERSONALI

LE FONTI

1. La tutela dei dati personali nel commercio elettronico: principi generali.	399
2. Le forme del consenso al trattamento dei dati personali	405
3. Le forme dell'informativa: l'informativa telematica	411
4. Contratto virtuale e consenso telematico al trattamento dei dati personali: regole e limiti tra obblighi di forma e mera documentazione	413
5. La raccolta invisibile dei dati nel commercio elettronico: il problema della profilazione del consumatore virtuale mediante « cookie »	415

	<i>pag.</i>
6. La raccolta invisibile dei dati personali su Internet: il problema del controllo degli utenti-navigatori con particolare riferimento al c.d. « data log »	419
7. L'invio, non richiesto, di posta elettronica pubblicitaria e di proposte commerciali dirette: regole e limiti	422

Parte Sesta

LE NUOVE RESPONSABILITÀ CIVILI

Capitolo Quattordicesimo

LE RESPONSABILITÀ CIVILI DEI PRESTATORI DI SERVIZI DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

LE FONTI

1. Responsabilità civile e Internet: temi e problemi	430
2. La responsabilità contrattuale in generale	431
3. La responsabilità contrattuale dei prestatori di servizi	433
4. Le clausole d'esonero della responsabilità	439
5. La responsabilità contrattuale degli utenti	441
6. La responsabilità per fatto illecito in generale	443
7. Le responsabilità civili dei prestatori di servizi della società dell'informazione nel quadro delle regole giuridiche sul commercio elettronico	445
8. Le norme speciali sulla responsabilità telematica dei prestatori di servizi intermediari nella società dell'informazione	449
9. Responsabilità per semplice trasporto di informazioni	450
10. Responsabilità per memorizzazione temporanea automatica di informazioni	451
11. Responsabilità per memorizzazione di informazioni richieste dal destinatario del servizio	451
12. Assenza di un obbligo generale di sorveglianza	452
13. Nuova responsabilità civile telematica	453
14. La responsabilità civile degli Internet Service Provider per omesso controllo sui contenuti del sito "web"	457

Capitolo Quindicesimo

LE RESPONSABILITÀ CIVILI PER TRATTAMENTO ILLECITO DEI DATI PERSONALI

LE FONTI

1. Le responsabilità civili degli Internet Service Provider nel D.Lgs. 196/03 recante norme in materia di protezione dei dati personali.	462
--	-----

	<i>pag.</i>
2. Le responsabilità civili degli Internet Service Provider per controllo occulto degli utenti-navigatori con particolare riferimento al “data log”	467
3. Data Retention: obbligo di conservazione dei dati di traffico — telefonico e telematico — per finalità di accertamento e repressione dei reati .	472
4. Gli obblighi di sicurezza online	475

Capitolo Sedicesimo

RESPONSABILITÀ CIVILI PER VIOLAZIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

LE FONTI

1. La tutela del marchio non rinomato e del marchio rinomato nel conflitto con il nome di dominio: la pratica contraffattoria del <i>domain grabbing</i> . . .	482
2. Le nuove pratiche confusorie: il “ <i>linking</i> ” e il “ <i>framing</i> ”	487
3. La pratica confusoria dell’utilizzo illecito di “ <i>meta-tag</i> ”	490
4. <i>Caveat</i> per il giudizio di confondibilità tra nomi di dominio e marchi . .	495

APPENDICE

I - *Normativa*

1. Legge 22 aprile 1941, n. 633. — Protezione del diritto d’autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (estratto)	503
2. D.Lgs. 9 aprile 2003, n. 70. — Attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell’informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico	515
3. D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259. — Codice delle comunicazioni elettroniche (estratto)	526
4. D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. — Codice in materia di protezione dei dati personali (estratto)	527
5. D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30. — Codice della proprietà industriale (estratto)	564
6. D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. — Codice dell’amministrazione digitale (estratto)	592
7. D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206. — Codice del consumo (estratto) . . .	607
8. Direttiva 2006/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, riguardante la conservazione di dati generati o trattati nell’ambito della fornitura di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico o di reti pubbliche di comunicazione e che modifica la direttiva 2002/58/CE.	644
9. Deliberazione CCIAA di Milano 23 luglio 2001, n. 258. — Testo usi Internet Providers.	651

	<i>pag.</i>
<i>II - Giurisprudenza</i>	
<i>II.1 - Giurisprudenza di merito</i>	
1. App. Torino 14 marzo 1985	655
2. Trib. Milano 20 ottobre 1988	661
3. Trib. Milano 20 ottobre 1988	665
4. Trib. Roma 1° marzo 1990	669
5. Trib. Roma 27 settembre 1991	672
6. Trib. Torino 13 marzo 1993	675
7. Trib. Bari 4 giugno 1994	680
8. Trib. Milano 9 giugno 1997	686
9. Trib. Milano 22 luglio 1997	688
10. Trib. Milano 8 luglio 1999	691
11. Trib. Verona 25 maggio 1999	694
12. Trib. Verona 21 luglio 1999	698
13. Trib. Crema 24 luglio 2000	701
14. Trib. Genova 22 dicembre 2000	705
15. Trib. Parma 26 febbraio 2001	711
16. Trib. Milano 8 febbraio 2002	718
17. Trib. Napoli 18 febbraio 2004	722
18. Trib. Catania 29 giugno 2004	746
<i>II.2 - Giurisprudenza di legittimità</i>	
19. Cass. 6 settembre 2001	757
20. Cass. 1° luglio 2004	760
21. Cass. 15 febbraio 2005	765
<i>III - Materiali</i>	
XII Rapporto ANFoV 2006. (estratto)	771
<i>Indice analitico</i>	775